

...e il design giapponese LETTO SIENA GRANDE PAPI Disegnata da Naoto Fukasawa





## COSINO DI MAGIS Designer Naoto Fukasawa

Libreria modulare ottenuta dalla combinazione della struttura in plastica e dei piani in legno con gli angoli arrotondati. Molto elegante e al contempo accattivante.



ramata, Naoto Fukasawa, Tadao Ando, Toyo Ito, Toshiyuki Kita, Oki Sato) occupano una posizione importante nel mondo della progettazione, avendo un'influenza fondamentale nel mercato globale. Gli oggetti si distinguono per rigore, leggerezza, pulizia formale e linguaggio poetico, nel quale convivono cultura orientale e occidentale. La combinazione d'artigianato tradizionale e materiali innovativi, come la simbiosi positiva tra passato e futuro, ha permesso di superare lo styling e di creare le forme attraenti. Cosi, lo stile giapponese è stato il predecessore del minimalismo e dell' hi-tech europeo degli anni'90. Un elemento principale nella progettazione è la sintesi estetica delle categorie religioso-filosofiche di Scintoismo e Buddhismo Zen. La casa tradizionale giapponese è fondata su " Ma" che significa equilibrio tra spazio e oggetti, un intervallo tra di loro, un vuoto, una zona neutra che arricchisce il significato della loro essenza. Il ruolo del design quindi è di interpretare una "via del Ma", creando progetti nel modo piu' armonico e con materiali naturali come bambù, legno, carta di riso, teak e canna. L'idea fondamentale per gli interni sono i "tatami", tappeti intrecciati di paglia di riso (180×90 cm), con cui vengono misurate le dimensioni della camera. Da qui è nato il concetto della progettazione modulare. Lo spazio viene diviso di solito con gli "shoji", porte scorrevoli rivestite in legno e carta traslucida o con "fusuma" - separe dipinti e pieghevoli che allo stesso tempo decorano la casa. Lo stile minimalistico è un' espressione dello scintoismo: templi vuoti, dove possono vivere solamente gli dei. Da un'altra parte, c'è l'influenza del Buddhismo Zen con ricche suppellettili, splendidi interni di templi, pitture e sculture che danno una visione mutevole, incostante e infinita del mondo. Per questo i designer giapponesi preferiscono una composizione libera alla precisa simmetria. Dai tempi antichi Il Giappone era famoso per i



Librerie bifacciali a colonna proposte in tre altezze, realizzate in lamiera di metallo tagliata a laser e laccata opaco. Ispirata agli elementi

naturali che ricordano il Giappone, dal rosa dei boccioli dei

ciliegi in fiore, al grigio caldo delle pietre dei ruscelli.











Sekitei è il nome dei giardini zen ai quali si ispira questa poltroncina: le linee della seduta richiamano le striature sinuose disegnate sulla sabbia o sulla ghiaia bianca dai rastrelli giapponesi secondo un'arte antichissima. Riprende tale disegno anche il cuscino in espanso, la cui decorazione è realizzata in filo bianco su tessuto nero o filo nero su tessuto bianco. Adatta anche all'utilizzo per esterni.





## PYRAMID E REVOLVING CABINET di Cappellini

Designer Shiro Kuramata Prodotti icona che tuttora fanno parte del catalogo Cappellini. Mobile a cassetti su ruote. Struttura a tronco di piramide in metacrilato trasparente, 17 cassetti in metacrilato nero di diversa dimensione, il primo. Mobile a 20 cassetti in materiale plastico acrilico lucido rosso, rotanti attorno a un supporto verticale in metallo, il secondo.

suoi mobili laccati dai colori puri, sopratutto, rossi e neri che corrispondono all'estetica degli stemmi dei samurai e alle forme leggere ispirate dalla filosofia "origami". Graziosi tavolini bassi per scrivere con cassetti, tavoli da tè o da pranzo di forma rettangolare, quadrata o rotonda, che ricordano minisgabelli; "tansu" - comò con diversi cassetti dalle decorazioni in bronzo dorato. Nonostante sembrino mobili in miniatura offrono il più grande comfort specie quando ci si siede sul "tatami". La luce è diffusa nell'ambiente da lampade di carta, che rendono l'atmosfera più calda e accogliente.



## VASSOI "VERTIGO ROUND" della collezione B&B Italia Object Designer Naoto Fukasawa



## COLLEZIONE Black&Black Dello studio giapponese Nendo di Oki Sato

La collezione è pensata come un'esplorazione degli elementi fondamentali di un oggetto e, come suggerisce il nome, gli elementi sono esclusivamente neri.













Il design giapponese ha avuto sempre scambi culturali con Italia. Tanti progettisti nipponici hanno collaborato con aziende italiane come Cappellini, Cassina, Danese, B&B Italia, Boffi, Magis etc. Ricordiamo la storica collaborazione tra Kazuhide Takahama e Dino Gavina per creare la collezione "Ultrarazionale" (1968) o Shiro Kuramata e Ettore Sottsass nell'attività del gruppo postmoderno "Memphis" negli anni '80. La nuova generazione dei designer, rappresentata da Tokujin Yoshioka, Shin Azumi, Te-

ruhiro Yanagihara, Hiroshi Kavano, Taiji Fujimori e Kaiju Studios Design, Teko Design, Tokio iD, Tonerico Inc, prende ispirazione dalla ricca cultura dell'Impero del Sol Levante e apre nuovi orizzonti nella progettazione di un prodotto, funzionale ma allo stesso tempo divertente. L'esperienza e il modo di pensare il mobile e organizzare lo spazio, tipica della tradizione giapponese, si può applicare per arredare il proprio ambiente, unendo idee fresche e tendenze.